

## Lo Stato Culturale

### Abstract

Lo Stato costituzionale è comunemente definito come organizzato attorno ad alcuni valori.

Anzi, l'attenzione che si presta al patrimonio costituzionale, all'identità nazionale e finanche al cd. patriottismo costituzionale induce spesso ad esaltare il contenuto valoriale di talune scelte, anche se le stesse intercettano ed incidono sulla coscienza individuale. Alla scuola si richiede peraltro di essere lo strumento di trasmissione di siffatti valori e non semplicemente di istruzione all'applicazione dei saperi tecnici. Il fatto è che lo Stato costituzionale vive di delicatissimi equilibri tra valori e libertà individuali, con la conseguenza che ad accentuare l'uno ovvero l'altro aspetto si rischia di rinnegare le medesime premesse dalle quali si prendono le mosse.

*Agatino Cariola*

*Professore Ordinario di Diritto Costituzionale*

*Dipartimento di Giurisprudenza – Università di Catania*

*email [acariola@lex.unict.it](mailto:acariola@lex.unict.it)*

*tel 095.7462292 – fax: 095.7464228*



Ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Catania il 7 marzo 1985, con una dissertazione in Diritto amministrativo su La tutela dell'ambiente naturale tra teoria dei beni ed interessi del cittadino e dei gruppi, sotto la guida del prof. Vittorio Ottaviano.

Dopo la laurea ha collaborato alle iniziative ed alle attività delle cattedre di Diritto costituzionale della Facoltà di giurisprudenza dell'Università degli Studi di Catania, con il prof. Luigi Arcidiacono, che ne ha curato la formazione universitaria.

Nell'ottobre 1985 è stato ammesso al Dottorato di ricerca in Diritto pubblico presso l'Università di Bologna e si è dedicato allo studio dei profili costituzionali del rapporto di pubblico impiego. Sono stati suoi tutor i proff. Enrico Spagna Musso e Luciano Vandelli. Ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca nel 1989.

Dal 20 dicembre 1988 è stato Ricercatore di Istituzioni di diritto pubblico presso la Facoltà di Giurisprudenza di Catanzaro.

Grazie a borse di studio ed a contributi del C.N.R., ha svolto attività di ricerca a Heidelberg (Max Planck-Institut), New Haven (Yale Law School), Madrid (Università Complutense), Graz (Università), Gerusalemme (Corte Suprema).

Ha insegnato presso la Facoltà di Economia dell'Università di Catania (a.a. 1993-94); e presso la Facoltà di Economia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, corsi di Piacenza e di Milano (a.a. 1994-95; 1995-96).

Nel 1996 si è trasferito all'Università degli Studi di Catania, dove è stato prima professore associato di Istituzioni di diritto pubblico e di Diritto costituzionale; dall'1 novembre 1999 Professore straordinario, e dal 2002 ordinario di Diritto costituzionale.

Ha insegnato Istituzioni di Diritto Pubblico presso la Facoltà di Economia dell'Università di Catania; presso la Facoltà di Giurisprudenza della stessa Università ha tenuto corsi di Diritto costituzionale, Diritto costituzionale comparato, Giustizia costituzionale.

Nell'ottobre 1996 ha collaborato ai lavori del Comitato di saggi sui rimedi amministrativi per la prevenzione della corruzione, istituito dal Presidente della Camera dei Deputati, e composto dai proff. S. Cassese, L. Arcidiacono e A. Pizzorno. La Commissione ha prodotto un volume di suggerimenti raccolti in S. Cassese, Torino, Laterza, 1999.

Ha tenuto corsi di lezioni presso la Scuola di diritto europeo ed italiano dell'Università di Varsavia e presso il Corso Internazionale Interuniversitario *Ius civile dell'Europa Comune*, Budapest, 2005-2007.

E' stato titolare PRIN 2005, per la sede di Catania, su La collegialità del Governo, la promozione ed il coordinamento del Presidente del Consiglio nell'attuale ordinamento e nelle prospettive di riforma costituzionale,

coordinatore prof. Stefano Merlini.

Avvocato abilitato al patrocinio presso le giurisdizioni superiori.

